

# PROVA ESTRATA

## SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI EDUCATORI D'INFANZIA PRESSO LA FONDAZIONE CRESCI@MO.

PROVA SCRITTA DEL GIORNO 13/05/2026 ORE 14:30

### PROVA A

1. Con il concetto di 'permanenza dell'oggetto' si intende:
  - A. La necessità che un oggetto rimanga disponibile e facilmente raggiungibile per il bambino
  - B. La capacità del bambino di sapere che un oggetto esiste anche quando è nascosto alla vista
  - C. L'incapacità del bambino di pensare ad un concetto senza la presenza dell'oggetto
  
2. La continuità tra scuola e famiglia si basa:
  - A. Sull'omologazione dei comportamenti
  - B. Sulla totale condivisione dello stile educativo
  - C. Sull'approccio relazionale tra i due soggetti educativi
  
3. Qual è la principale distinzione tra 'gioco libero' e 'gioco strutturato' in ambito educativo?
  - A. Il gioco libero avviene esclusivamente all'aperto, il gioco strutturato esclusivamente in spazi interni
  - B. Nel gioco libero sono i bambini a determinare obiettivi, regole e svolgimento; nel gioco strutturato l'adulto definisce obiettivi e modalità
  - C. Il gioco libero è privo di qualsiasi valore educativo, mentre il gioco strutturato garantisce apprendimenti certificabili
  
4. Secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, il gioco si caratterizza:
  - A. Per il suo essere spontaneo, libero, finalizzato a se stesso e al piacere intrinseco di giocare
  - B. Per essere un momento di svago rispetto alle proposte strutturate dagli educatori
  - C. Come un momento specifico della giornata educativa collocabile nei momenti di ingresso e uscita
  
5. Secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, la Legge 104/1992 riconosce l'inserimento dei bambini con disabilità:
  - A. Come un diritto
  - B. Come una facoltà
  - C. Come un obbligo
  
6. Cosa si intende con il termine 'biofilia' nel contesto dell'Outdoor Education?
  - A. La disciplina scientifica che studia la flora e la fauna degli ecosistemi locali
  - B. Il metodo per insegnare ai bambini a riconoscere le specie di piante e animali selvatici
  - C. Il sentimento di affinità che lega i bambini alla natura, fondamentale per educare al rispetto dell'ambiente
  
7. La ritualità delle attività di routine al nido serve al bambino per:
  - A. Orientarsi all'interno degli spazi del nido
  - B. Acquisire sicurezza e fiducia negli educatori
  - C. Orientarsi nel tempo e nello spazio

8. Un bambino di 12 mesi presenta un linguaggio poco articolato, si relaziona raramente con i pari, ha pochi interessi e fa giochi molto ripetitivi. Quali azioni potrebbero mettere in campo gli educatori della sezione?

- A. Chiamare la neuropsichiatria per avere un colloquio con la psicologa di riferimento del territorio
- B. Confrontarsi con la coordinatrice pedagogica, poi richiedere un colloquio con la famiglia, far presente le difficoltà del bambino e la necessità di tenere monitorata la situazione
- C. Chiamare la famiglia a colloquio per suggerire una visita in neuropsichiatria

9. Quale comportamento dovrebbe assumere un educatore nei confronti di un bambino che non vuole sporcarsi durante il gioco?

- A. Accogliere il disagio del bambino cercando di infondere fiducia attraverso l'esempio
- B. Far smettere al bambino l'attività di gioco, isolandolo per punizione
- C. Forzarlo a sporcarsi per superare il disagio

10. Ai sensi del D.lgs. 81/2008, il rappresentante per la sicurezza è figura obbligatoria?

- A. no
- B. sì, sempre
- C. sì, nelle aziende con più di 15 dipendenti

11. Il/la candidato/a illustri le fasi metodologiche necessarie alla costruzione di un progetto educativo rivolto ai bambini e alle bambine della sezione lattanti del nido d'infanzia da realizzarsi nel giardino del nido, evidenziando come l'ambiente esterno possa diventare il terzo educatore e quali strategie adottare per favorire l'esplorazione autonoma e la scoperta sensoriale.

